

Atenei calabresi L'ottimismo della ragione

Marcello Zimbone, rettore dell'Università di Reggio: «Il risultato di questa emergenza, paradossalmente, sarà la crescita globale»

di **Concetta Schiariti**

Nel mondo accademico si respira positività e tanta voglia di fare, per dare il proprio contributo al contenimento della pandemia da Covid-19. Da Reggio Calabria a Cosenza, passando per Catanzaro, i rettori dei tre Atenei calabresi interpretano il messaggio, non retorico, secondo il quale la cultura e la ricerca salveranno il mondo. Ne è convinto Santo Marcello Zimbone, rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, che, a tre giorni dalla conclusione del suo periodo di quarantena, dichiara: «Il risultato di questa emergenza, paradossalmente, sarà la crescita globale». Lo afferma dopo aver dovuto registrare i primi casi di contagio in Calabria, due docenti del dipartimento di Agraria, e affrontare la propria quarantena e quella di altri suoi 23 colleghi. «Bisogna andare avanti — aggiunge — consapevoli dei rischi e dei doveri da osservare».

In ossequio a quanto disposto dai decreti governativi, i locali univer-

sitari sono stati interdetti all'accesso, mentre la didattica segue i canali virtuali, per garantire continuità allo studio. «In una settimana — spiega — abbiamo compiuto una rivoluzione, attivando un sistema che, difficilmente, avremmo portato a termine. Ognuno ha fatto la propria parte e gli studenti stanno manifestando grande partecipazione». A conti fatti, le lezioni si svolgono online, per tutte le discipline. Stessa soluzione per le sedute di laurea, mentre gli esami saranno avviati telematicamente, dal prossimo aprile.

mento di soluzioni igienizzanti — conclude Zimbone — per le Forze dell'Ordine, la Città Metropolitana, l'Ospedale Metropolitan, l'Avis e la Prefettura, abbiamo provveduto alla sanificazione dei loro locali». Stesso spirito costruttivo si respira all'Università della Calabria di Cosenza che, nei giorni dell'emergenza rossa del Lodigiano in Lombardia, ha inviato 40 chili di igieniz-

zante alla Protezione Civile di Codogno, prodotto nei laboratori della spin-off universitaria Macrofarm. Nel contempo, i dipartimenti di Chimica e Tecnologie Chimiche e di Farmacia e Scienza della Salute e della Nutrizione sono al lavoro per produrre altro disinfettante. Sarà donato ai Comuni di Cosenza, Rende, Cellara e San Pietro in Guarano, oltre alla Croce

Rossa provinciale e alla stessa Università della Calabria. Con lo sguardo alle esigenze degli studenti, l'Ateneo ha deciso di posticipare il pagamento delle tasse e di anticipare, con data immediata, l'erogazione delle borse di studio a tutti gli idonei, per un valore complessivo di 5 milioni di euro, stanziati direttamente dall'Unical lo scorso dicembre.

«Credo che il mondo universitario — spiega il rettore Nicola Leone, a conclusione di una seduta del Senato Accademico, celebrato, come tutta l'attività, in video conferenza — debba dare il proprio contributo, sia in termini di crescita scientifica che di concreto sostegno. Siamo un'istituzione viva e pulsante, aperta al territorio e alle sue esigenze. Sono certo che, da questa esperienza, si svilupperà un maggiore senso di responsabilità, solidarietà e condivisione in ognuno di noi». In questi giorni, nei locali del suo Ateneo, si respira grande entusiasmo. I ricercatori universitari e di Macrofarm hanno sviluppato, in laboratorio, una nuova possibile strategia per il trattamento del SARS-CoV-2 (nuovo Coronavirus), già sottomessa ad una rivista internazionale e brevettata. «La terapia si basa sull'utilizzo di anticorpi sintetici monoclonali — spiegano i ricercatori — capaci di intervenire prima che il virus possa infettare la cellula umana. Si tratta di anticorpi sintetici che, rispetto a quelli "biologici", hanno una maggiore stabilità e versatilità e costi di produzione più contenuti».

Da Catanzaro, il rettore Giovambattista De Sarro dell'Università Magna Graecia ha avviato la didattica telematica, garantendo la completa celebrazione delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea. A tutto questo ha deciso di aggiungere le opzioni on demand. «A discrezione dei professori — spiega — stiamo offrendo agli studenti la possibilità di seguire le lezioni in forma posticipata, in base alle proprie esigenze. È una soluzione che completa la nostra offerta didattica che, alla fine di questa emergenza, potrà essere un ulteriore elemento che arricchirà il nostro sistema».



Buone pratiche

Dopo il virus salviamo la sanità

di **Alfonso Marino**
e **Paolo Pariso**

La crisi economica e sanitaria da Covid 19, occupa ogni spazio dell'informazione. La crisi economica e sanitaria sono unite da una gestione rigorosa e cure efficaci. Il principio base è il rispetto delle regole, quello avanzato è il procedere insieme con la gestione e le cure. Gestione efficace, nell'emergenza, dettata anche da errori del passato, 2000 - 2006 crescita abnorme della spesa sanitaria pubblica, patto per la salute governo e Conferenza delle Regioni nel 2007, razionalizzare la spesa anche con la chiusura di ospedali, l'obiettivo raggiunto nei 7 anni seguenti. Le regioni meridionali erano coinvolte in questo percorso di razionalizzazione e bisogna ricordare che dove la spesa pro capite era sopra la media, spesso i servizi erano di scarsa qualità, dunque non sempre è giusta la contrapposizione: economicità e cure efficaci. Oggi, è strategica la centralità della spesa sanitaria e le politiche di bilancio a favore del settore pubblico. La necessità di risorse, anche in fase emergenziale è necessaria, al tempo stesso la gestione efficace di queste risorse non può essere tralasciata, non è possibile trasgredire. Abbiamo uno dei migliori Servizi sanitari pubblici, è importante svilupparlo, fortificarlo con una spesa che rafforzi gli ospedali, certo i posti letto in terapia intensiva sono 5100 in Italia, ma anche la medicina territoriale, quella ambulatoriale, la medicina di base. In questa fase tutti evidenziano la necessità in caso di sintomi da Covid 19 di chiamare il medico di famiglia ma quali sono stati gli investimenti in questi ultimi anni in medicina territoriale? Medici di famiglia che tra qualche anno lasciano per raggiunti limiti di età. Come si intende sostituirli? Aumentando la platea degli assistiti al medico ancora in attività, oppure investendo nel settore con l'immissione di giovani e strutture necessarie? Utilizziamo la legge sull'imprenditorialità giovanile? Investire per cambiare rotta, le quote economiche della convenzione non sono più valide. La formazione in itinere un tema da affrontare. Oggi emergenza totale, passerà, ma bisogna programmare sulla base di questa esperienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5

milioni di euro è l'erogazione delle borse di studio a tutti gli idonei stanziati direttamente dall'Unical lo scorso dicembre



"A TAVOLA CON BENEDETTA PARODI": TANTE RICETTE PER OGNI OCCASIONE

In famiglia, con gli amici, nei momenti speciali: 35 ricettari tematici, semplici e pratici, arricchiti con suggerimenti e consigli per cucinare, preparare la tavola, decorare i vostri piatti.

Ogni mercoledì in edicola

RICETTA ONLINE
SULLA PAGINA
CORRIERE DELLA SERA

1A Presenta la tua copia su
PrimaEdicola.it/onlineDellaSera
e ritira in edicola!

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA